

L'appello della Rete Antifascista

“No al raduno delle destre xenofobe”

“Convegno pericoloso, prefetto e questore intervengano”

MASSIMO PISA

IL TAM tam e l'indignazione. L'orda delle destre estreme europee in arrivo a Milano e il fermento del fronte antifascista. Che bussa fino a Palazzo Marino per ottenere la pubblica manifestazione di «sconcerto e amarezza» da parte del sindaco Giuliano Pisapia. Non di più. Perché l'eventuale decisione di bloccare l'annunciato raduno «contro il mondialismo plutocratico», e solo per motivi di ordine pubblico, potrebbe essere solamente del questore.

Il pomo della discordia è il convegno dell'Alleanza europea dei movimenti nazionali, organizzato all'Hotel Michelan-

gelo da Roberto Jonghi Lavarini per venerdì e sabato. «Crisi dell'Europa e dell'euro», il tema in cartellone. In realtà, è l'occasione per le destre xenofobe europee di contarsi e fare il punto della situazione, forti di consensi e seggi in crescita. Tant'è che sono annunciati l'ungherese Bela Kovacs di Jobbik, Bruno Gollnisch del Front National lepenista, Nick Griffin del British National Party. E ancora esponenti dell'ultradestra slovena, portoghese, belga, polacca, spagnola, svedese e ucraina, oltre a Luca Romagnoli di Fiamma Tricolore. Non annunciato, ma temuto, l'arrivo di neonazisti greci di Alba Dorata, famigerati per i loro exploit mediatici in campagna elettorale. Porte chiuse il primo giorno, dibattito pubblico saba-

to mattina.

Allarme basso in questura, viste le assenze di Hammerskin, Casa Pound e Forza Nuova, ma occhi aperti se monteranno polemiche e voglie di presidio dal fronte antagonista. Ma la voce, diffusa sui social network, è già sfociata in prese di posizioni ufficiali. La Rete Antifascista, che riunisce Camera del Lavoro, Arci, associazioni e comitati antifascisti di zona, sottolinea la propria «preoccupazione per la venuta in città di esponenti del peggior razzismo e antisemitismo europeo» e lancia due appelli: a prefetto, questore e partiti democratici «affinché un simile raduno, pericoloso per la convivenza civile e democratica, non abbia luogo», e al sindaco

«perché manifesti la propria contrarietà, qualificando come non gradite le persone e le forze che vi vorrebbero partecipare». Critica anche l'Anpi per la «grave offesa a Milano», e nuova richiesta a Palazzo Marino di un messaggio di «pubblica indignazione».

Chiamato in causa, Giuliano Pisapia risponde: «Milano è città Medaglia d'oro della Resistenza, e già per questo non sono tranquillo di fronte a un annunciato convegno di questo tipo. C'è un problema in Europa, rappresentato da chi pensa che la crisi si possa risolvere cercando capri espiatori e aumentando le discriminazioni razziali, sessuali e religiose. Ma dalla crisi si esce rafforzando i diritti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pisapia: “Non sono tranquillo di fronte alla manifestazione noi medaglia d'oro della Resistenza”

I SIMBOLI

Una manifestazione di destra



Le tappe

IPARTICIPANTI

Dagli ungheresi di Jobbik ai francesi del Front National e poi polacchi, inglesi, belgi. Organizza Fiamma tricolore

IL PROGRAMMA

Un convegno di due giorni, 6 e 7 luglio, all'Hotel Michelangelo su “Crisi dell'Europa e crisi dell'euro”

GLI APPELLI

Rete Antifascista e Anpi chiedono l'annullamento e il pubblico sdegno del sindaco Pisapia



Venerdì e sabato a Milano
convegno dei nazionalisti europei

Appello della Rete Antifascista "Fermate il raduno dell'ultradestra"

MASSIMO PISA
A PAGINA VI

www.ecostampa.it



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.